

**ALESSANDRO ANDERLE**

# La pulce e l'elefante

*Uomini e animali tra natura e relazione**Prefazione di Rinaldo Ottone***COLLANA** «Lapislazzuli» [P6]**PAGINE** 144**PREZZO** € 12,00**ISBN** 978-88-10-55987-1

Come è possibile racchiudere in un solo termine l'intera biodiversità e paragonare un elefante, un'ameba e uno scimpanzé? Che cosa accomuna tutti gli esseri viventi che vengono chiamati animali, se non il fatto di non appartenere alla specie umana?

Il libro si propone di interrogare, nella storia del pensiero filosofico occidentale, alcuni autori che hanno riflettuto su questi temi, mettendo in luce il fatto che l'animale-umano utilizza l'animale-animale per costruire la propria soggettività, si potrebbe dire quasi per fondarla sulla differenza fra l'uno – l'unico dei due che può dire «lo sono» – e l'altro.

Tutto ciò ha precise conseguenze anche nella vita quotidiana. Quale vita si attribuisce all'animale? Ed è una vita «degnata di essere vissuta»? Una risposta affermativa a questa domanda porta con sé un altro, irrinunciabile, interrogativo: che cosa dire dell'allevamento animale come forma di sostentamento per l'uomo?

Il mondo animale potrebbe nascondere un'opportunità per il mondo umano poiché sia l'uno che l'altro devono, in ultima istanza, fare i conti con la realtà in cui si schiude la vita. È il volto animale, infatti, a ricordare all'umano che la natura del Logos è essenzialmente relazionale. Ciò implica un nuovo paradigma, capace di fondare la propria ragion d'essere nella nascita, quindi nella dimensione puramente vitale che accomuna ciò che chiamiamo mondo.

**Sommario.** *Prefazione. Gli animali ci chiamano. Il singolare appello degli animali agli umani. (R. Ottone). Introduzione. I. L'animale nella prospettiva filosofica. II. Intermezzo: l'animale decostruito. III. Tracce fenomenologiche per l'umano. Conclusione. Bibliografia.*

**ALESSANDRO ANDERLE**, laureato in Filosofia e Linguaggi della Modernità e in Scienze Religiose, insegna Religione cattolica nelle scuole superiori e collabora con il Centro internazionale di studi sul religioso contemporaneo di San Gimignano (Siena).